

I. Evoluzione della forma di governo italiana

LA FORMA DI GOVERNO

- Oggi, negli Stati liberaldemocratici, il **potere politico è separato dai poteri giurisdizionali di garanzia** per cui...
- ...la forma di governo si occupa
 - non solo della **distribuzione del potere politico** tra gli organi costituzionali (Parlamento, Governo, Capo dello Stato)
 - ma soprattutto dei **loro reciproci rapporti**

I. Evoluzione della forma di governo italiana

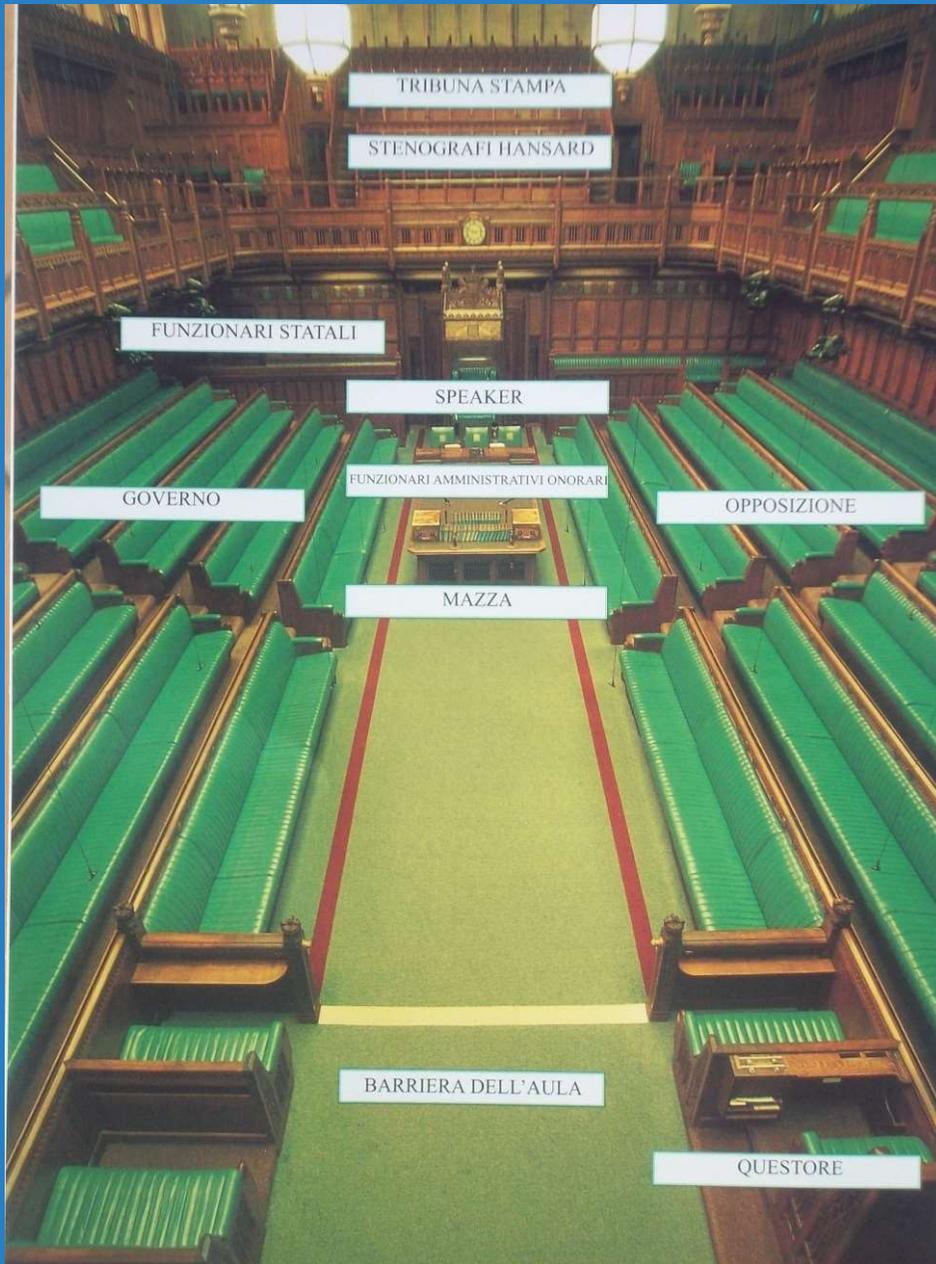
LA FORMA DI GOVERNO PARLAMENTARE

- Il corpo elettorale **elegge il Parlamento**
- Il Governo si basa sul **rapporto fiduciario** con il Parlamento
- Il Parlamento può non solo **sfiduciare** ma **anche conferire sin dall'inizio la fiducia (esplicita o implicita)** all'Esecutivo (Primo ministro e Gabinetto)
- Il **Governo può provocare** – di diritto o di fatto - lo **scioglimento del Parlamento**

I. Evoluzione della forma di governo italiana

- Il **Capo dello Stato** svolge un **ruolo non più politico ma di garanzia, con funzioni più limitate**
 - trasformato in Presidente della Repubblica o Re che “regna e non governa”.

I. Evoluzione della forma di governo italiana



The House of Commons

I. Evoluzione della forma di governo italiana

LE DEMOCRAZIE PARLAMENTARI MAGGIORITARIE O CON GOVERNO DEL PRIMO MINISTRO (c.d. premierato non elettivo o debole)

- Forma di governo parlamentare in cui la figura del Primo ministro - di diritto o di fatto - è particolarmente forte (a direzione monocratica) e i Governi durano per tutta la legislatura
- **Sistema di partiti bipartitico o bipolare** con cultura politico-costituzionale omogenea

I. Evoluzione della forma di governo italiana

- Elettori votano **non solo per eleggere** i propri rappresentanti ma anche per **scegliere**
 - **la maggioranza di governo** in base al suo programma politico, designando indirettamente come *Premier* il *leader* del partito o della coalizione vincente in virtù della convenzione costituzionale esistente in tal senso tra le forze politiche
 - **l'opposizione/i**, che tende a contrapporsi alla maggioranza e a proporsi come tale nelle prossime elezioni

I. Evoluzione della forma di governo italiana

LE DEMOCRAZIE PARLAMENTARI CONSENSUALI O A PREVALENZA DEL PARLAMENTO

- **Sistema di partiti multipolare**, espressione talora di una società **eterogenea con profonde fratture**: socio-economiche religiose, culturali-etniche, urbane-rurali; ideologiche, regionali, sostegno al regime, politica estera (Lijphart)
 - «Molti partiti, molto divisi» (Mortati, Assemblea Costituente, 3.9.1946)
- Elettori votano solo per i partiti i quali decidono poi in Parlamento se e come dar vita a (instabili) **governi di coalizione**, in cui il Primo ministro media tra le forze politiche

I. Evoluzione della forma di governo italiana

- **Maggioranza ed opposizione**, per evitare aggravamento fratture, **tendono a convergere** tramite la discussione parlamentare (*government by discussion*) (Kelsen)
- **Centralità del Parlamento**, delle cui decisioni il Governo diventa comitato esecutore

I. Evoluzione della forma di governo italiana

LA FORMA DI GOVERNO ITALIANA

- **Rifiuto del modello presidenziale** monocratico
 - complesso del tiranno
- La scelta a favore di un **parlamentarismo razionalizzato**

Assemblea costituente (odg Perassi 4-5.9.1946)

“La II Sottocommissione (...) ritenuto che né il tipo di governo presidenziale, né quello direttoriale, risponderebbero alle condizioni della società italiana, si pronuncia per l'adozione del sistema parlamentare da disciplinarsi tuttavia con dispositivi costituzionali idonei a tutelare le esigenze di stabilità dell'azione di governo e ad evitare le degenerazioni del parlamentarismo»

I. Evoluzione della forma di governo italiana

Forma di governo parlamentare monista

a debole razionalizzazione per la diffidenza reciproca tra partiti di blocchi opposti: «ciascuna forza politica temeva il successo elettorale dell'altra» (P. Scoppola)

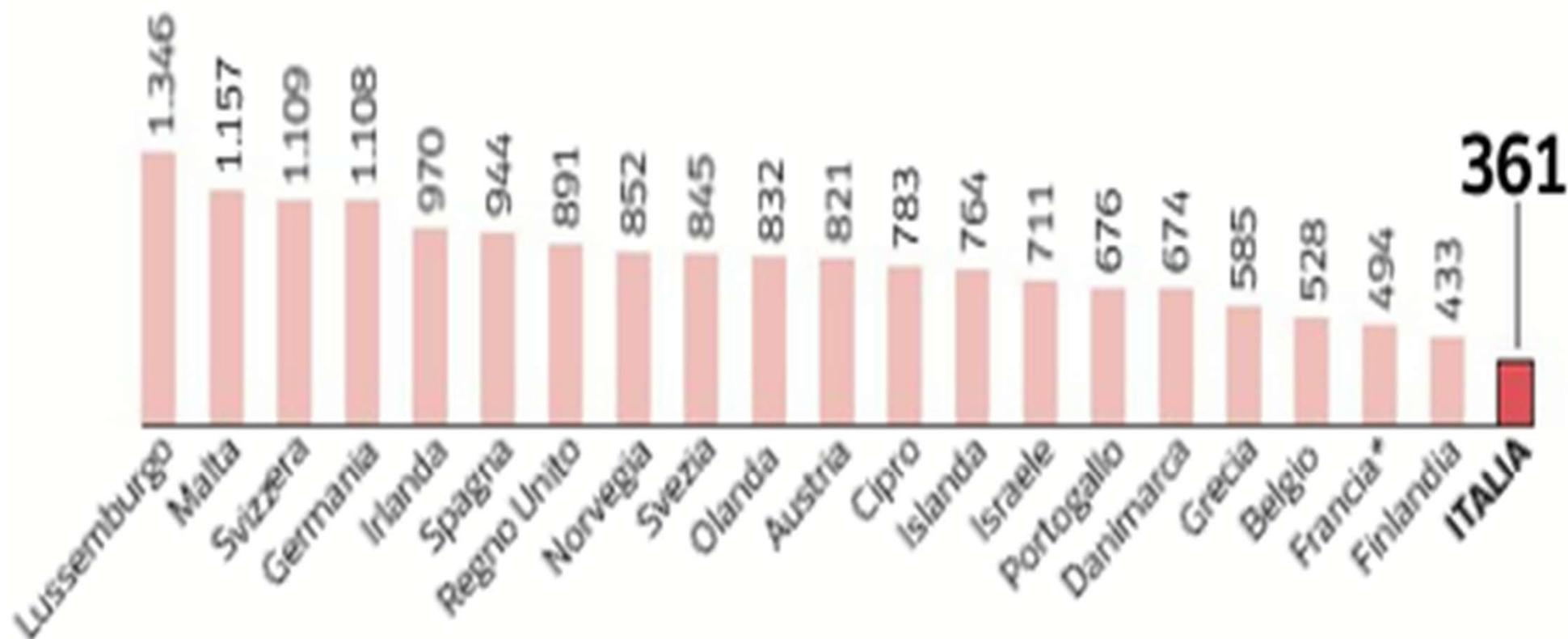
(bicameralismo perfetto, mancata stabilizzazione Governo. In Germania: elezione del Cancelliere, sfiducia costruttiva, potere di revoca dei ministri; altrove maggioranza asimmetriche per fiducia e sfiducia)

a fattispecie aperta al ruolo decisivo dei partiti (compromissoria o maggioritaria)

corretta da **istituti di garanzia**: Presidente della Repubblica, Corte costituzionale

I. Evoluzione della forma di governo italiana

Durata media dei governi (tra il 1946 e il 2023, numero di giorni)



Fonte: elaborazione di Marco Improta (CirCaP, Università di Siena)

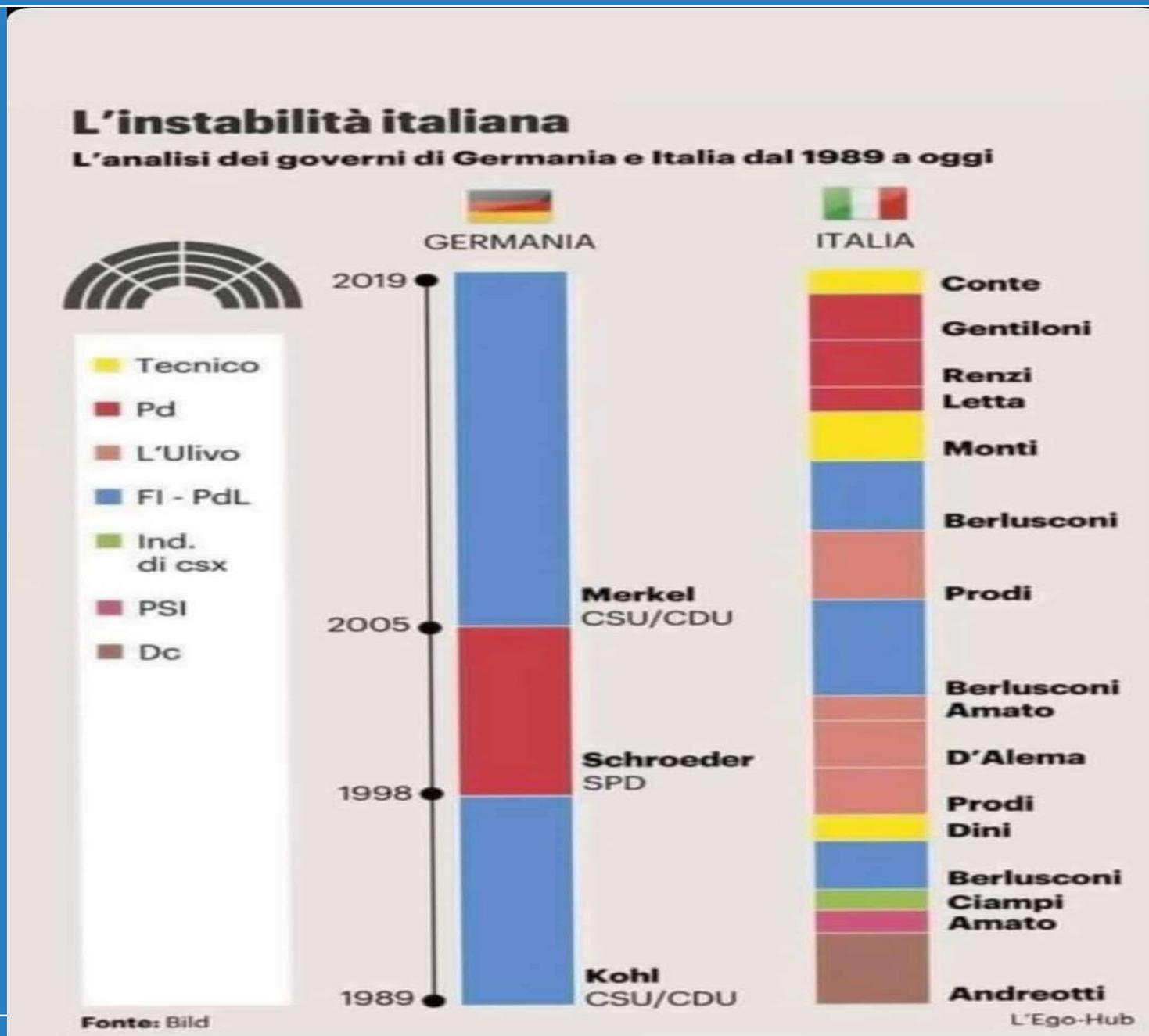
(* dal 1958-2023)

I. Evoluzione della forma di governo italiana

La crisi della c.d. Prima Repubblica

- La **crisi della forma di governo a direzione plurima** a causa del superamento della democrazia bloccata (muro di Berlino; “scongelamento” del voto) per
 - **semplificare il sistema partitico-parlamentare** ponendo fine al **correntismo** che minava all’interno i partiti e ne complicava i reciproci rapporti al fine di instaurare una **competizione bipolare** per permettere l’investitura popolare del governo e conferire alla sua azione stabilità ed efficienza (risanamento bilancio)
 - imporre un salutare **ricambio della classe politica** per **moralizzare** la vita pubblica (scandalo fondi neri ai partiti, inchiesta Tangentopoli)

I. Evoluzione della forma di governo italiana



I. Evoluzione della forma di governo italiana

BIPOLARISMO E ALTERNANZA

Le elezioni politiche: maggioritario uninominale (1994-2001)

	Camera 1994	Senato 1994	Camera 1996	Senato 1996	Camera 2001	Senato 2001
Polo destra	366 (302+64)	156 (128+28)	246 (169+77)	116 (67+49)	368 (282+86)	177 (152+25)
Polo sinistra	213 (164+49)	122 (96+26)	320 (262+58)	167 (144+23)	250 (192+58)	128 (77+51)
Terzi poli e altri	51 (9+42)	37 (8+29)	64 (44+20)	32 (21+11)	12 (1+11)	10 (3+7)

* (seggi maggioritari + seggi proporzionali)

I. Evoluzione della forma di governo italiana

L'«INDICAZIONE» DEL CANDIDATO PREMIER

Scheda elettorale 13 maggio 2001



(nome del candidato del collegio)



(nome del candidato del collegio)

I. Evoluzione della forma di governo italiana

L'indicazione del capo della coalizione
nella nuova legge elettorale 270/2005
(modifiche alle leggi elettorali della Camera e del Senato)

«[...] i partiti e i gruppi politici organizzati che si candidano a governare depositano il programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come capo della forza politica. I partiti o i gruppi politici organizzati tra loro collegati in coalizione che si candidano a governare depositano un unico programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come unico capo della coalizione. Restano ferme le prerogative spettanti al presidente della Repubblica previste dall'articolo 92, secondo comma, della Costituzione»

LE ELEZIONI POLITICHE DEL 2006

Scheda elettorale Camera



I. Evoluzione della forma di governo italiana

Le elezioni politiche: proporzionale con premio di maggioranza (2006)

Centro-sinistra coalizione Prodi	Camera 340 seggi (49,80%)	Senato 151 seggi (49,2%)
Centro-destra coalizione Berlusconi)	Camera 277 seggi (49,73%)	Senato 155 seggi (49,9%)

Esclusi il seggio della Valle d'Aosta e i seggi della circoscrizione estero; compresi i seggi del Trentino-Alto Adige (sistema uninominale maggioritario)

I. Evoluzione della forma di governo italiana

LE ELEZIONI POLITICHE DEL 2008

Scheda elettorale Camera



I. Evoluzione della forma di governo italiana

Le elezioni politiche: proporzionale con premio di maggioranza (2008)

Centro-destra (coalizione Berlusconi)	Camera 340 seggi (46,81%)	Senato 171 seggi (47,3%)
Centro-sinistra (coalizione Veltroni)	Camera 239 seggi (37,54%)	Senato 132 seggi (38,0%)

Esclusi il seggio della Valle d'Aosta e i seggi della circoscrizione estero; compresi i seggi del Trentino-Alto Adige (sistema uninominale maggioritario)

I. Evoluzione della forma di governo italiana

BIPOLARISMO E ALTERNANZA

Le elezioni del 2008: sistema proporzionale con premio di maggioranza

Centro-destra (coalizione Berlusconi)	Camera 46,3% 340 seggi	Senato 47,3% 171 seggi
Centro-sinistra (coalizione Veltroni)	Camera 37,5% 239 seggi	Senato 38,8% 132 seggi

Esclusi il seggio della Valle d'Aosta e i seggi della circoscrizione estero; compresi al Senato i seggi del Trentino-Alto Adige (sistema uninominale maggioritario)

I. Evoluzione della forma di governo italiana

LE ELEZIONI POLITICHE DEL 2013

Scheda elettorale Camera



I. Evoluzione della forma di governo italiana

DAL BIPOLARISMO AL TRIPOLARISMO

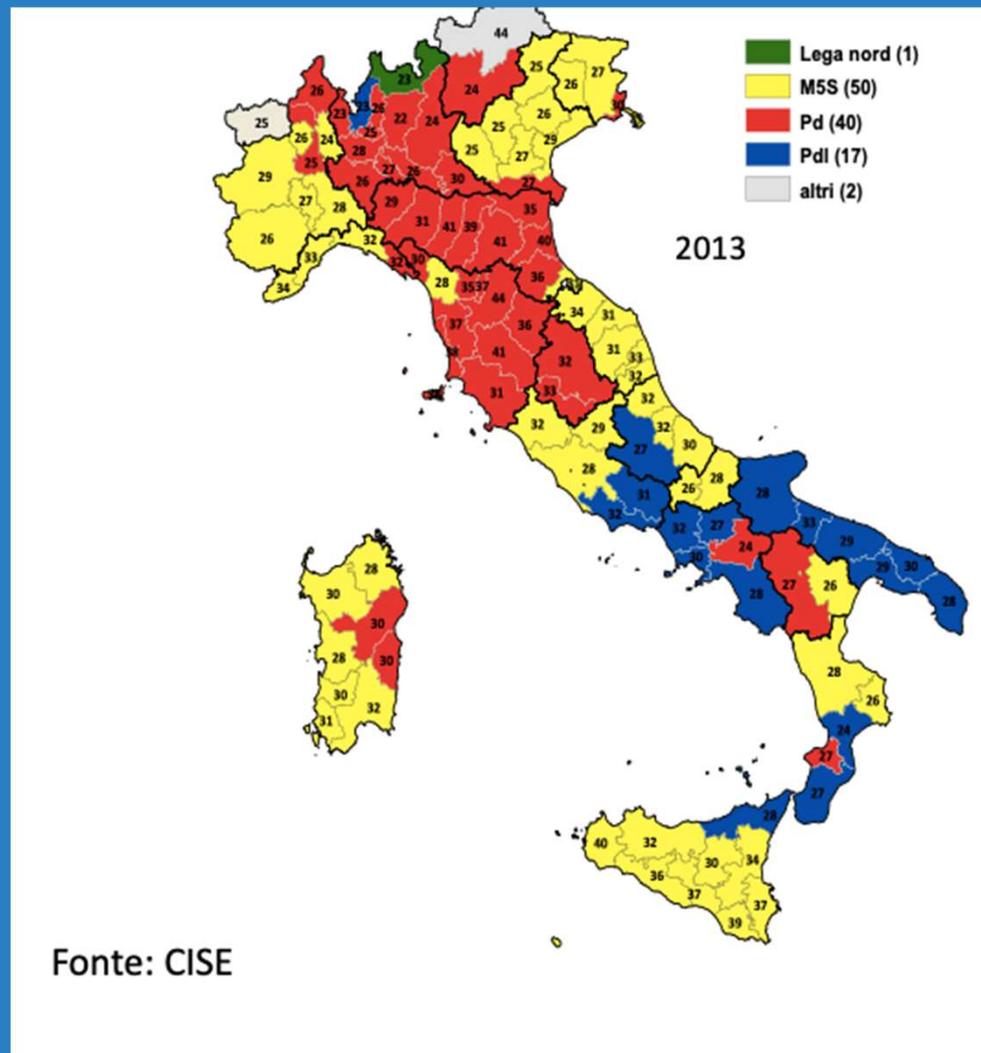
Le elezioni del 2013: sistema proporzionale con premio di maggioranza

Centro-sinistra (coalizione Bersani)	Camera 29,5% 340 seggi	Senato 31,6% 117 seggi
Centro-destra (coalizione Berlusconi)	Camera 29,1% 124 seggi	Senato 30,7% 117 seggi
Movimento 5 Stelle (Grillo)	Camera 25,5% 108 seggi	Senato 23,7% 54 seggi
Centro (coalizione Monti)	Camera 10,5% 45 seggi	Senato 9,1% 18 seggi

Esclusi il seggio della Valle d'Aosta e i seggi della circoscrizione estero; compresi al Senato i seggi del Trentino-Alto Adige (sistema uninominale maggioritario)

I. Evoluzione della forma di governo italiana

Elezioni politiche 2013: il M5s primo partito nel paese (Camera) e in 50 province



I. Evoluzione della forma di governo italiana

LE ELEZIONI POLITICHE DEL 2018

Scheda elettorale Camera

DAVID ZANFORLINI (Candidato unico)	SAMANTHA GARDIN (Candidato unico)	MASSIMILIANO LILLIU (Candidato unico)
 <ul style="list-style-type: none">1. Giulia Sarti2. Carlo Ugo Di Giandomenico3. Francesca Savelli4. Cristiano Casadei	 <ul style="list-style-type: none">1. Eugenia Maria Roccaforte2. Claudio Angeli3. Daniela Mazzoni  <ul style="list-style-type: none">1. Gabriele Rigamonti2. Daniela D'Amico3. Enrico Silvio Cascardi4. Lorenza Scardini	 <ul style="list-style-type: none">1. Carlo Riggi2. Massimiliano Lilla3. Elena Pizzanelli4. Alessandro Partuzzi
STEFANO GARDINI (Candidato unico)	 <ul style="list-style-type: none">1. Jacopo Marzoni2. Antonella Gardini3. Stefano Angelo Galli4. Viki Cipriani  <ul style="list-style-type: none">1. Ylenia Lucarelli2. Giovanni Rossi3. Maria Formis4. Daniela Minichelli	
LORETTA BRASINI (Candidato unico)	DESIDERIA RAGGI (Candidato unico)	
 <ul style="list-style-type: none">1. Elisabetta Maria Falgouto2. Stefano Fatti3. Massimo Puccio4. Alessandro Rossi	 <ul style="list-style-type: none">1. Valeria Aruffi2. Laura Marchiani3. Silvia Duranti4. Ulla Conca	
CANZIO GIUSEPPE VISENTIN (Candidato unico)	PAOLO GAMBI (Candidato unico)	
 <ul style="list-style-type: none">1. Marco Filico2. Ivano Fianchi3. Canzio Giuseppe Visentin4. Titta Pomerai	 <ul style="list-style-type: none">1. Paolo Gamba2. Jessica Veronica Paffia3. Luca Ferris4. Mariacristina Schibani	
ALBERTO PAGANI (Candidato unico)	FILIPPO CICOGNANI (Candidato unico)	
 <ul style="list-style-type: none">1. Mario Lattella2. Francesca Ugolini3. Gianfranco Spasolini4. Daniela De Leonardo  <ul style="list-style-type: none">1. Dario Franceschini2. Claudia Pini3. Sandro Cusi4. Giorgio Dall'Acqua	 <ul style="list-style-type: none">1. Raffaella Venturi2. Marco Calgari3. Valeria Rossi4. Leonardo Zaffari	
 <ul style="list-style-type: none">1. Daniela Perini2. Maria Giulia Costa3. Francesco Dragaggi4. Cristina Cusi  <ul style="list-style-type: none">1. Simona Spagnolo2. Adriana Costabile3. Michele Salvo4. Simona Costa	ILARIA MORIGI (Candidato unico)	
	 <ul style="list-style-type: none">1. Maria Cecilia Guasco2. Giovanni Puglia3. Cecilia Allegri4. Antonio Scuderi	

FAC SIMILE

I. Evoluzione della forma di governo italiana

DAL BIPOLARISMO AL TRIPOLARISMO

Le elezioni del 2018: sistema prevalentemente proporzionale

Coalizioni e liste	Camera	Senato
Lega	17,35% 73 seggi	17,61% 37 seggi
Forza Italia	14,00% 59 seggi	14,43% 33 seggi
Fratelli d'Italia	4,35% 19 seggi	4,26% 7 seggi
Noi con l'Italia-Udc	1,30% –	1,20% –
tot. coalizione	37,0% 151 seggi (+ 111)	37,5% 77 seggi (+ 58)
Movimento 5 stelle	32,68% 133 seggi (+ 93)	32,22% 67 seggi (+ 44)
Partito democratico	18,76% 86 seggi	19,16% 43 seggi
+Europa	2,56% –	2,37% –
Italia Europa Insieme	0,58% –	0,54% –
Civica popolare	0,54% –	0,50% –
Svp-Patt	0,41% 2 seggi	0,42% 1 seggio
tot. coalizione	22,86% 88 seggi (+ 28)	23% 44 seggi (+ 13)
Liberi e uguali	3,39% 14 seggi	3,28% 4 seggi

Tra parentesi i seggi assegnati con il sistema maggioritario nei collegi uninominali

I. Evoluzione della forma di governo italiana

LE ELEZIONI POLITICHE DEL 2022

Scheda elettorale Camera

<p>ALESSIA TAROLLI (Candidato uninominale)</p>  <p>1. Massimiliano Mazzavita 2. Flavia Zamboni 3. Donato Viter</p>	<p>ELENA ALBERTINI (Candidato uninominale)</p>  <p>1. Daria Siger 2. Daniela Beller 3. Mauro Agosti</p>	<p>MAURIZIO BISOFFI (Candidato uninominale)</p>  <p>1. Stefania Puzar 2. Concetta Caschetto 3. Gemma Brancaccio</p>
<p>MICHELE BERTI (Candidato uninominale)</p>  <p>1. Maria Costanzo 2. Federico Morigaglia 3. Maria Fiore Antonic</p>	<p>TOMMASO PAPPALARDO (Candidato uninominale)</p>  <p>1. Flavia Nicolson 2. Francesco Ceccar 3. Eliana Pecorel</p>	
<p>MAURIZIO DAL BIANCO (Candidato uninominale)</p>  <p>1. Pao Trapaniti 2. Monica Pozzo 3. Maurizio Del Bianco</p>	<p>MICHELA CALZÀ (Candidato uninominale)</p>  <p>1. Vincenzo DiStasio 2. Guido Zanni 3. Marco Pizzuti</p>	 <p>1. Sara Ferrar 2. Luca Zani 3. Sara Endriani</p>
<p>VANESSA CATTOI (Candidato uninominale)</p>  <p>1. Diego Orsini 2. Vanessa Cattoi 3. Filippo Marini</p>	 <p>1. Alessia Ambros 2. Marco Galassi 3. Francesca Gemma</p>	 <p>1. Federico Pignone 2. Mirco Carlini 3. Pierluigi Scuderi</p>
 <p>1. Antonella Baroni 2. Maurizio Pirog 3. Tiziana Pozzo</p>	 <p>1. Maria Valentina Vizzari 2. Luigi Masini 3. Irene Caracciolo</p>	 <p>1. Fabio Valentin 2. Ugo Raddolani 3. Matteo Colonna</p>
	<p>IRENE CASTELLANI (Candidato uninominale)</p>  <p>1. Grazia Franceschi 2. Francesco Alberti 3. Patrizia Pignati</p>	

FAC-SIMILE

I. Evoluzione della forma di governo italiana

LA MAGGIORANZA DEL CENTRODESTRA

Le elezioni del 2022: sistema prevalentemente proporzionale

Coalizioni e liste	Camera	Senato
Fratelli d'Italia	26,00% 69 seggi	26,01% 34 seggi
Lega	8,77% 23 seggi	8,85% 13 seggi
Forza Italia	8,11% 22 seggi	8,27% 9 seggi
Noi moderati	0,91% –	0,88% –
tot. coalizione	43,79% 114 seggi (+ 121)	44,02% 56 seggi (+ 58)
Partito democratico	19,07% 57 seggi	18,97% 31 seggi
Alleanza verdi sinistra	3,63% 11 seggi	3,53% 3 seggi
+Europa	2,83% –	2,93% –
Impegno civico	0,60% –	0,56% –
tot. coalizione	26,13% 68 seggi (+ 12)	25,99% 34 seggi (+ 7)
Movimento 5 stelle	15,43% 41 seggi (+ 10)	15,55% 23 seggi (+ 5)
Azione-Italia viva	7,79% 21 seggi	7,73% 9 seggi

Tra parentesi i seggi assegnati con il sistema maggioritario nei collegi uninominali

I. Evoluzione della forma di governo italiana

Camera 2022: chi ha vinto i seggi maggioritari

